

## CASTIGLIONE

### RESIDENZA SAN PIETRO + 24 PER CENTO

Al Primo Cittadino del Comune di Castiglione d/Stiviere e p.c.  
Consiglieri comunali di minoranza

Oggetto: Residenza San Pietro  
+ 24 per cento

Signor Primo Cittadino, mi presento: mi chiamo Francesco. Ho letto con stupore e disappunto l'articolo di M.M. pubblicato sul mensile La Civetta del febbraio '08 riguardo la RSA San Pietro. Sono un ex collaboratore ASA della suddetta struttura. All'epoca delle mie dimissioni (dopo ben 15 mesi di collaborazione) diedi delle motivazioni ben puntualizzate delle quali ne segue un estratto. Questo tanto per rispondere alla "richiesta di verifica" a Lei rivolta, riportata nell'ultimo paragrafo dell'articolo in questione, fatta dai suoi consiglieri comunali di minoranza circa la "garanzia di continuità del personale con contratto a termine". Spero possano aiutarla ad "attivarsi" su quanto è più legittimo e giusto in riferimento al problema sollevato dai suoi colleghi al fine di arginare forme di "business" fatte sulle spalle di "povere persone disgraziate" da parte di certi imprenditori. Il mio indirizzo e-mail qualora voglia rispondermi (...). Distinti saluti

I motivi che mi hanno portato a decidere di dimettermi sono sostanzialmente due. Il primo riguarda l'aspetto retributivo contrattuale del CCNL di categoria che riportano indietro i diritti dei Lavoratori di circa cinquant'anni, fa sì che si rasenti lo sfruttamento degli stessi. L'altro motivo, secondo non certo per importanza ma soltanto per evidenza, è da ricercarsi nel fatto che venuto meno il rapporto di fiducia tra Me-Lavoratore e Voi-Azienda. Ancora, la mia decisione non può prescindere anche dal comportamento alquanto poco professionale, illecito e moralmente inaccettabile di un'altra sua stretta collaboratrice (...), della quale Le già accennai le violenze psicologiche (mobbing) mosse nei confronti del sottoscritto e di tanti altri miei colleghi che, in stato di bisogno, continuano a subire ingiustamente: "Deve rientrare! ... C'è l'Ordine di Servizio!... Altrimenti ti faccio fare l'Ordine di Servizio da Nicchio!..." (Ma che cos'è questa cosa? Ma dove l'ha letta?) Tali violenze per "convincerci" a saltare (per mancanza di personale) giorni di riposo spettanti e sottostare quindi a turni di lavoro oserosi che, a volte, sfociano nel burn-out (esaurimento) di chi subisce. Analoghe minacce (illecite), poi, non avendo trovato efficacia nei miei confronti, furono seguite da provvedimenti che a Lei, presumo, furono riportati come necessità di reparto ("Siccome manca un

Oss in Caraffa...") e non come ossessioni di rivincita, puramente personali. Ad oggi riesco a constatare, purtroppo, che nulla è cambiato. Questi sono anche i motivi del perché il personale "viene e va". Con questo continuo turnover, ma dove va a finire la qualità del servizio svolto dalla Vs. Organizzazione? Qual è l'immagine della Vs. Organizzazione percepita all'esterno, dalla popolazione? Cosa ne pensa la gente? La gente parla perché ha occhi e testa e non soltanto perché ha la "lingua", come qualcuno di Voi afferma! Morale della favola: "La politica fatta male alla fine è mal ripagata" Ossequi.  
Castel Goffredo, 11/02/2008

### UNA FONDAZIONE PER SALVARE LE COLLINE

Un nuovo cantiere a Barche di Castiglione. Nuovo esempio dell'inarrestabile mutamento del paesaggio agricolo nelle colline moreniche. Questo fenomeno trasformerà il territorio, bene irriproducibile, nel peggiore degli esempi di urbanizzazione diffusa su modello del territorio del Garda e, poco più lontano, la Brianza. I piani comunali negano l'attività edilizia in aree agricole ma la deroga è offerta dagli indici concessi, per attività di imprenditoria agricola, da una legge Regionale che andrebbe urgentemente riscritta. L'amaro della vicenda è che il fenomeno è noto a tutti da anni, ma manca la volontà della politica (locale e regionale) per trovare un rimedio. I nuovi piani territoriali non serviranno a fermare il fenomeno (vengono eluse pure le aree dei Parchi Regionali!) e l'unico progetto per attuare la difesa del territorio è il modello inglese, che comunque già esiste in Italia. Quindi la costituzione di una Fondazione senza scopo di lucro che abbia come unico obiettivo la tutela e la gestione, attraverso l'acquisto o la donazione, di aree di territorio senza valore agricolo (colline). Saluti a tutti

**Lettera firmata**

### OLTRE AL DANNO LA BEFFA

Che dire dopo tante porte chiuse in faccia? Ribadisco che sono castiglione, e a Castiglione sono rimasto, nonostante i nostri "comandanti" mi dicevano che per me il lavoro nel mio amato paese non aveva più sviluppo e che dovevo tentare in altri paesi. Ma io, sprezzante del pericolo, gioco il jolly e acquisto in un nuovo quartiere un locale da adibire alla mia modesta attività, incontrando difficoltà non inaspettate, messo alla gogna con tanto di scommesse: "Non durerà a lungo in quel quartiere"... "Andranno Solo extracomunitari"... "Diventerà una Casba"... Queste sono le frasi - molto incoraggianti - che mi sono sentito dire da parte di miei concittadini. Sono stato il primo ad aprire in quella zona un'attività commerciale, però vedo che a distanza di tempo altri hanno fatto la mia stessa scelta. Mi son dovuto rimboccare le maniche e ricominciare da capo il lavoro svolto con tanta passione, in altra zona, per ben tredici anni. Beh, a tutt'oggi posso

dire che questo quartiere ha bisogno di gente che partecipa di più a incontri di piazza, come si faceva una volta, per piccole manifestazioni locali. Invece ho visto venire solo venditori di tessere di partito con promesse alquanto da illusionisti circensi. Ma di questo non voglio fare polemica. Quello che voglio dire è che, dopo avermi promesso di non fare più la stessa attività nel mio locale precedente, vedo che tutt'ora la stessa attività viene svolta come associazione, simpatica definizione pittoresca. Dirò di più: in un prossimo futuro spero di trasferirmi, con l'abitazione, in questo quartiere e abbandonare letteralmente e fisicamente dove abito adesso. Un caro saluto e arrivederci alla prossima puntata.

**Guido Del Corso**

### PIAZZA UGO DALLO'

A proposito, come si scrive? Con l'apostrofo? Con l'accento? E' strano, non mi era mai capitato di scrivere prima d'ora "Piazza Ugo Dallò" ma l'avrò pronunciato almeno cinquemila volte nella mia vita. E' il nome di una piazza, un nome che serve ad identificare un posto, lo pronunciavo come fosse un nome geografico. Ma chi era il Sig. Ugo Dallò? Chiunque fosse il sig. Ugo Dallò, penso che, come la maggior parte dei castiglionesi, si stia chiedendo perché hanno deciso di rifare la pavimentazione di casa sua. C'è forse una perdita d'acqua? Il design è superato? Eppure è stato rifatto non molti anni fa. Insomma, la piazza così com'è, a me mi piace, è nuova e bella. Prima si sono sperperati denari per il rifacimento della scalinata dello Zekjr e lo spostamento della statua, perché non perfettamente centrale (non me ne ero mai accorta, ma forse a Castiglione le persone sono astigmatiche), e adesso rifacciamo anche la piazza, tanto la legge prevede che i cittadini non possano fare niente per opporsi. Qui non è come in Svizzera, dove la realizzazione di opere nuove viene votata dai cittadini con un referendum ad hoc. Qui le tasse che paghiamo vengono impegnate per i capricci di pochi. Se proprio si devono spendere questi benedetti soldi, se proprio "ci deve guadagnare qualcuno", ci sarebbero opere ben più utili, ad esempio la sistemazione dell'area dell'ex piscina adiacente al grattacielo, oppure la ristrutturazione di alcuni palazzi del centro storico ormai cadenti. Tra l'altro il centro pedonale si può realizzare con costi ben più contenuti, per esempio con i pilomat, panettoni azionabili. Purtroppo, quando ci sono le elezioni, si ha l'illusione di poter scegliere, di poter decidere per il futuro del paese. Ma votare, oltre ad arricchire i partiti (...prendono € 16 a voto!!), è completamente inutile perché il sig. Ugo Dallò, dovrà accettare che gli ribaltino casa usando i suoi stessi soldi e senza che possa dire "bif". Ma io sono una che sogna, e sogno che i castiglionesi riempiano la piazza impedendo così i lavori di distruzione.

**Un'abitante di Castiglione d.Stiviere**